

**ACEA PINEROLESE**

SEDE LEGALE Via Vigone 42  
 SEDE AMMINISTRATIVA – Uffici C.so della Costituzione, 19  
 10064 PINEROLO (TO)  
 E-mail: consorzio@aceapinerolese.it  
 Tel. 0121.236411 – 236450 – 236406  
 Fax 0121 236402  
 Codice Fiscale 94550840014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORZIALE N. 15 DEL 05.12.2016

**OGGETTO: PROGETTO PILOTA RIFIUTI 2016. DETERMINAZIONI IN MERITO.**

L'anno duemila**SEDICI** il giorno **05** del mese **DICEMBRE** di alle ore **17,00** in Pinerolo, e nella sala delle adunanze di Acea Pinerolese Industriale S.p.A., in C.so della Costituzione n. 19 a Pinerolo

Convocata in via d'urgenza con provvedimento del Presidente Sig. Salvai Luca mediante avvisi scritti recapitati in tempo utile al domicilio di ciascun Sindaco, si è riunita l'Assemblea Consorziale, in sessione **straordinaria** ed in seduta pubblica di **prima convocazione**

All'appello nominale risultano presenti i rappresentanti consiglieri, signori:

COMUNE di	RAPPRESENTANTE	PRES.	ASS.	%	COMUNE di	RAPPRESENTANTE	PRES.	ASS.	%
Airasca	Bisogno Erminio	X		1,12	Pinerolo	Leggieri Manlio	X		32,19
Angrogna	Malan Mario	X		1,12	Piscina	Carità Daniele	X		2,86
Bibiana	Curti Claudio	X		0,50	Pomaretto	Breusa Danilo	X		1,49
Bobbio Pellice	Geymonat Patrizia		X	0,25	Porte	Zoggia Laura	X		2,36
Bricherasio	Morero Vanessa	X		4,10	Pragelato	Berton Monica		X	0,12
Buriasco	Armando Romano	X		0,75	Prali	Grill Debora		X	0,12
Campiglione	Rossetto Paolo	X		0,12	Pramollo	Long Romina		X	0,25
Cantalupa	Tartaglia Angelo		X	2,61	Prarostino	Avondetto Matteo	X		0,62
Cavour	Scalerandi Donatella	X		1,99	Roletto	Storello Cristiana	X		1,49
Cercenasco	Rubiano Teresa		X	2,11	Rora'	Marocco Ermanno		X	0,12
Cumiana	Poggio Paolo	X		4,47	Roure	Bouc Carlo	X		0,12
Fenestrelle	Meirone Alba		X	0,12	Salza di Pinerolo	Sanmartino Franco		X	0,12
Frossasco	Comba Federico	X		3,85	San Germano Chisone	Reynaud Flavio		X	1,49
Garzigliana	Alloa Lidia	X		0,62	San Pietro Val Lemina	Balangero Anna	X		1,24
Inverso Pinasca	Orsello Cristina	X		0,75	San Secondo di Pinerolo	Sadone Adriana	X		2,11
Luserna San Giovanni	Canale Duilio		X	3,23	Scalenghe	Boiero Mirko	X		1,99
Lusernetta	Bricco Pietro		X	0,62	Torre Pellice	Borgarello Giovanni	X		1,24
Macello	Bertone Christian	X		0,87	Usseaux	Bertea Giorgio	X		0,12
Massello	Micol Willy		X	0,87	Vigone	Marchisone Giovanni	X		1,24
None	Garrone Enzo	X		1,12	Villafranca P.te	Bottano Agostino	X		3,60
Osasco	Miglio Adriano		X	0,50	Villar Pellice	Garnier Lilia	X		0,50
Perosa Argentina	Garavello Andrea		X	3,85	Villar Perosa	Raviol Stefano	X		5,09
Perrero	Leger Riccardo		X	0,25	Volvera	D'Onofrio Francesco	X		0,87
Pinasca	Prot Daniela	X		2,86					

Risultano quindi rappresentate 83,37 quote su 100 complessive.

Risultano assenti giustificati 16 Consiglieri per un totale di 16,63 quote su 100

Presiede il Sig. SALVAI Luca, Presidente del Consorzio.

Funge da Segretario della seduta il Dr. Emanuele MATINA

Il Presidente Sig. SALVAI Luca, constatata la presenza dei Consiglieri in numero valido e rappresentanti la maggioranza richiesta per poter legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta ed invita l'Assemblea a procedere all'esame delle proposte iscritte all'ordine del giorno.

## Deliberazione Assemblea Consortile n. 15 del 28 novembre 2016

**Oggetto: PROGETTO PILOTA 2016 – COMUNE DI VILLAFRANCA. DETERMINAZIONI.**

Prima dell'illustrazione dell'argomento il Presidente Luca Salvai precisa che ha dato la propria disponibilità l'ing. Marco Avondetto, dirigente dell'area Ambiente che ha predisposto il progetto esecutivo pilota localizzato nel comune di Villafranca, in base alle richieste consortili.

L'ing. Avondetto interverrà, laddove se ne evidenzia la necessità, per illustrare nel dettaglio la soluzione progettuale proposta.

### PREMESSO CHE

- Il Consorzio ACEA Pinerolese, in materia di ciclo integrato dei rifiuti, aveva approvato con provvedimento Assemblea Consortile n. 02 del 18.02.2008 un ordine del giorno proposto dal Direttivo, nel quale si impegnava a:
  - o *... .. raggiungere, preferibilmente entro il 2008, la percentuale di raccolta differenziata del 50%*
  - o *estendere nel più breve tempo possibile il sistema di raccolta differenziata per "ecopunti" in tutto il territorio dei comuni membri;*
  - o *monitorare i risultati via via raggiunti sia a livello quantitativo che qualitativo considerando: gli obiettivi di "raccolta differenziata" previsti dal Piano provinciale, le esperienze positive/negative di altri territori, gli obiettivi e/o indirizzi programmatici definiti in tema "raccolta differenziata" a livello regionale, nazionale ed europeo;*
  - o *progettare ed eventualmente attivare forme di "raccolta porta a porta" (per alcune frazioni di rifiuto, per alcune tipologie di utenze, per alcune porzioni di territorio,...) compatibili anche economicamente con gli obiettivi di raccolta differenziata prima richiamati ed i necessari processi di responsabilizzazione e coinvolgimento della popolazione.*
- L'attivazione del progetto, fatto proprio dalle singole amministrazioni comunali, ha dato risultati diversificati in termini di percentuale di raccolta differenziata; i risultati provvisori dell'anno 2015 (raccolta servizio pubblico) riportano una media del 48,37% con 27 comuni che non hanno raggiunto l'obiettivo del 50%;
- Nell'ambito dell'approvazione del Piano Tecnico Finanziario per l'anno 2016 (Assemblea Consortile n. 08/2015), il dispositivo ha rimarcato la normativa in essere ed il collegato ambientale 2014, in approvazione nei due rami del parlamento, precisando che l'obiettivo di raccolta differenziata è fissato al 65% al 31/12/2016. Nello stesso provvedimento si precisa altresì che il fondo di euro 100.000,00 a copertura delle spese per l'attivazione di sperimentazioni sulla raccolta rifiuti (da avviare nel corso del 2016 in collaborazione con il gestore) sia stato proposto proprio per concretizzare un impegno volto a ricercare diverse modalità di raccolta e/o sperimentazioni che vadano nella direzione di aumentare le prestazioni ambientali del bacino.
- Sulla G.U. n. 13 del 18.01.2016 è stata pubblicata la legge 28.12.2015 n. 221 "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che contiene misure in materia di tutela della natura e sviluppo sostenibile, valutazioni ambientali, energia, acquisti verdi, gestione dei rifiuti e bonifiche, difesa del suolo e risorse idriche (c.d. collegato ambientale); il provvedimento è entrato in vigore il 02/02/2016.
- Ai sensi delle modifiche intervenute, l'art. 205 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 prevede che in ogni ambito territoriale ottimale, se costituito, ovvero in ogni comune, deve

essere assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari alle seguenti percentuali minime di rifiuti prodotti: - almeno il sessantacinque per cento entro il 31 dicembre 2016.

- Sul BU Regione Piemonte 18 del 05.05.2016 è stata pubblicata la deliberazione del Consiglio Regionale 19 aprile 2016, n. 140-14161 “*Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione*”; detto provvedimento sottolinea l’importanza (nell’ambito dell’Organizzazione e modalità di raccolta dei rifiuti urbani) dell’estensione della raccolta domiciliare dal momento che solo tale modalità di raccolta permette di individuare il produttore del rifiuto, responsabilizzandolo e creando quindi le basi per l’applicazione nei suoi confronti di una tariffazione puntuale. Si prende altresì atto dell’esistenza sul territorio di un sistema di raccolta stradale di prossimità basato su ecopunti, ossia batterie complete di contenitori su suolo pubblico, alle quali sono associate determinate utenze che vi devono gravitare (tale sistema non consente tuttavia di individuare il produttore del rifiuto).

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 01 del 10/02/2016 con la quale il Consiglio Direttivo, ravvisata la necessità di avviare, come peraltro già anticipato in sede di approvazione del Piano Tecnico Finanziario 2016 (AC 08/2015), interventi pilota su alcune realtà consortili al fine di aggiornare gli obiettivi di raccolta differenziata ai nuovi parametri imposti dalla normativa verificando altresì i risultati raggiunti a distanza di alcuni anni dall’attivazione delle fasi A e/o B del progetto ecopunti, dava atto che l’aggiornamento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dall’entrata in vigore della legge 221/2015 (65% al 31/12/2016) obbligava i diversi soggetti:

- Consorzio ACEA Pinerolese quale soggetto preposto ad esercitare le funzioni ad esso istituzionalmente attribuite, in ossequio alle disposizioni della L.R. 24.10.2002, n. 24 e dalla L.R. 7/2012
- I 47 comuni del bacino pinerolese (“Ciascun comune deve garantire il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata; obiettivo RD 65% è stato spostato dal 31/12/2012 al 31/12/2016 *(previsione coerente con le disposizioni comunitarie che non individuano obiettivi di raccolta differenziata ma fissano, invece, specifici obiettivi di recupero)*”

ad aggiornare i contenuti di quanto fissato con l’approvazione dell’Ordine del giorno (AC 02/2008), laddove si faceva riferimento ad una percentuale di raccolta differenziata del 50%, ai nuovi obiettivi di raccolta differenziata prevedendo una verifica circa l’applicazione degli impegni a suo tempo assunti (in termini di modalità di espletamento del servizio) al fine di raggiungere la percentuale di raccolta differenziata attraverso l’attivazione del progetto ecopunti e/o sistemi analoghi nelle diverse fasi previste (a suo tempo approvato dalle singole amministrazioni comunali). Analisi a parte sono le gestioni in economia dei comuni di Bobbio Pellice, Prali, Rorà, Villar Pellice che devono comunque soddisfare parametri simili.

Incaricava inoltre il soggetto gestore ACEA Ambiente Srl a:

- Verificare in merito all’attivazione dei servizi dedicati per le utenze non domestiche caratterizzate da una significativa produzione di rifiuti, attraverso una verifica sulle utenze potenzialmente interessate dal servizio dedicato (esportazione banca dati CCIAA – codici Ateco delle categorie significative), incrocio BD della CCIAA con elenco utenze già fruitrici di servizi dedicati sul territorio comunale, sopralluogo ed indagine volumetrica finalizzata a confermare, modificare e/o attivare i servizi dedicati ponendo particolare attenzione al fine di dare omogeneità di servizio sull’intero territorio consortile, valutazione circa il costo di attivazione del servizio dedicato in relazione al beneficio ambientale in termini di raccolta differenziata e di efficientamento del servizio;
- Pesatura puntuale dei contenitori dedicati alle utenze non domestiche attraverso tracciabilità e riconoscimento dei conferimenti e dell’utenza;
- Redazione di un progetto esecutivo (interventi pilota su alcune realtà consortili) finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di legge in termini di raccolta differenziata imposti dalla

normativa e di effettivo recupero di materia sempre guardando all'efficacia del servizio (in termini ambientali ed economici); al riguardo aveva manifestato la propria disponibilità il Comune di Villafranca P.te. L'assemblea consortile indicava come l'extra-costo derivante dalle attività soprarichiamate in capo al soggetto gestore ACEA veniva finanziato attraverso le risorse disponibili nel PTF 2016 e/o risorse in capo al consorzio stesso, con le seguenti modalità:

- Servizi dedicati: attivazione pesatura puntuale attraverso sistema di tracciabilità e riconoscimento utenza, costi per analisi e verifica volumetrica sui servizi dedicati
- Costi per progetto esecutivo dell'intervento pilota (comprensivo dei costi di start-up dei nuovi servizi)
- Restano in capo ai singoli comuni i costi derivanti dall'erogazione del servizio ordinario

#### ATTESO CHE

- nell'ambito dell'Assemblea del 08.05.2016, l'ing. Avondetto, Direttore di ACEA Ambiente Srl, ha illustrato le attività al momento svolte (verifica sull'attivazione dei servizi dedicati per le utenze non domestiche - compresa la fase di sopralluogo ed indagine volumetrica) ed i contenuti del progetto di raccolta sperimentale, in fase di redazione, per il Comune di Villafranca finalizzato al raggiungimento del 65% di raccolta differenziata. Nella stessa deliberazione l'Assemblea prendeva atto degli indirizzi contenuti nella deliberazione dell'assemblea consortile n. 08/2015 così come rappresentati nella deliberazione del Consiglio Direttivo n. 01/2016;
- il Consiglio Direttivo, con provvedimento n. 20 del 31.05.2016 prendeva atto del progetto preliminare per lo studio di attivazione di un progetto innovativo di raccolta rifiuti sul territorio del Comune di Villafranca Piemonte, trasmesso dal soggetto gestore ACEA Ambiente srl in forza dell'incarico di cui alla deliberazione CD 01/2016 a fronte della richiesta del Consorzio volta al raggiungimento degli obiettivi di legge in termini di raccolta differenziata imposti dalla normativa e di effettivo recupero di materia sempre guardando all'efficacia del servizio (in termini ambientali ed economici), demandando l'approvazione del progetto esecutivo ad un successivo provvedimento e richiedendo alla soc. ACEA Ambiente srl di valutare, in fase di stesura dello stesso, alcuni aspetti emersi nell'analisi della documentazione di progetto. Il Consiglio Direttivo deliberava inoltre di portare all'attenzione dell'Assemblea Consortile il progetto esecutivo prima di darne attuazione anche al fine di dividerne preliminarmente gli effetti in termini di costi e risultati precisando che questo modello, laddove raggiungerà gli obiettivi previsti, verrà via via esteso a tutti i comuni con una popolazione maggiore a 4000 abitanti. Per i comuni con una popolazione fino a 4000 abitanti saranno progettate e modulate altre e/o diverse modalità di effettuazione del servizio che verranno definite dal soggetto gestore entro il primo semestre 2017

Il Presidente del Consorzio relaziona sull'argomento all'ordine del giorno sottolineando come:

1. Gli obiettivi consortili, definiti con l'approvazione del PTF 2016, sono stati ripresi nella deliberazione del CD 01/2016 e sono espressi, in ultimo, dal Piano Regionale di gestione dei rifiuti (BU 18 del 05/05/2016) che prevede l'obiettivo di raccolta differenziata al 65% (almeno a livello di ATO).
2. Il soggetto gestore ha dato riscontro all'incarico formulato dal Consorzio proponendo un progetto pilota, localizzato nel comune di Villafranca P.te che ha manifestato la propria disponibilità; il Consiglio Direttivo vuole raccogliere la proposta progettuale che ha come obiettivo il raggiungimento degli obiettivi di legge e replicarlo, integrato e/o modificato dalle variabili che il progetto pilota proposto dal gestore Acea potrà fornire in fase attuativa e di avvio, su realtà simili del bacino consortile.

3. Evidenzia come necessiti una linea di indirizzo (che la normativa assegna ai consorzi di bacino) a cui tutti i comuni devono adeguarsi. Gli obiettivi di legge devono essere obiettivi consortili ed il Direttivo dovrà intervenire affinché tutti i comuni contribuiscano al loro raggiungimento. Lo stesso documento unico di programmazione 2017-2019 (DUP), approvato con AC 13/2016, richiama la necessità che gli obiettivi strategici del DUP siano attuati in un quadro di azioni comuni a tutte le amministrazioni comunali di incremento ed efficientamento delle raccolte differenziate.

Nei dettagli il progetto pilota individua una riorganizzazione del servizio di raccolta rifiuti attivando un sistema di raccolta prevalentemente stradale a controllo volumetrico dei conferimenti (rifiuti indifferenziati), contenitori con bocche calibrate per gli altri rifiuti e con la raccolta domiciliare della sola frazione organica. Il nuovo sistema tiene in debita considerazione il territorio facendo ricorso al compostaggio domestico in ampie zone del comune dove l'utenza dovrà attivare questa pratica (assicurando anche una attività di informazione e controllo) e punta sulla responsabilizzazione dei cittadini collegando le informazioni legate ai conferimenti con la banca data Tari (tariffa puntuale).

E' una strada che dobbiamo percorrere se vogliamo far crescere i cittadini e creare un sistema più premiante e virtuoso per coloro che si impegnano a produrre meno rifiuti e a differenziare.

Il Presidente Salvai invita ad intervenire l'ing. Avondetto, dirigente della società ACEA, il quale illustra meglio i dettagli del progetto esecutivo. Dà quindi la parola ai rappresentanti dei Comuni.

Intervengono:

- Bertone Christian, Sindaco di Macello: chiede chiarimenti sulle tempistiche necessarie per la valutazione dei risultati
- Avondetto Marco: il Dirigente di ACEA precisa che dallo start up, a distanza di 6 mesi si può fare il punto sul progetto
- Raviol Stefano: il rappresentante di Villar Perosa precisa che nel caso si voglia fare una sperimentazione con la raccolta del RUI porta a porta il proprio comune è disponibile; si può agire con sacchetti pre-pagati e conferire presso gli ecopunti
- Salvai Luca: il Presidente precisa di aver evidenziato questa eventualità alla società (piuttosto che attivare il PAP sulla frazione organica, anche per il minor impatto nello stoccare il rifiuto secco presso l'utenza)
- Avondetto Marco: il Dirigente di ACEA sottolinea come questa modalità di raccolta richieda una forte responsabilizzazione degli utenti e un controllo molto stringente da parte dell'amministrazione (abbandoni, conferimenti anomali, ecc.)
- D'Onofrio Francesco: il rappresentante di Volvera, ritorna sull'argomento start up vedendo criticità rispetto a quanto rappresentato da ACEA e dal consigliere Storello
- Bottano Agostino: il rappresentante di Villafranca sottolinea come, nei colloqui con ACEA, sia emersa la volontà di intervenire anche attraverso i dividendi per la copertura degli extracosti del servizio
- Salvai Luca: il Presidente conclude invitando tutti a leggere il DDL 217/2016 in modo da avere un quadro più chiaro dell'ipotesi legislativa che sta portando avanti la Regione Piemonte

Il Presidente Salvai, non rilevando altri interventi da parte dei rappresentanti, chiede all'Assemblea di esprimere il proprio voto

Il Presidente invita l'Assemblea all'approvazione dell'emendamento che fornisce precisazioni al punto 4 del dispositivo *“Dando atto che per il Comune di Pinerolo il progetto va studiato ad hoc come per i comuni inferiori a 4000 abitanti”*

## L'ASSEMBLEA CONSORTILE

- UDITO quanto esposto dal Presidente;
- RITENUTO procedere alla sua approvazione;
- VISTA la normativa vigente in materia;
- VISTI i pareri favorevoli espressi sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 come modificato dalla Legge 213 del 7.12.2012:
  - In ordine alla regolarità tecnica dal Segretario Consortile;
  - In ordine alla regolarità contabile del Responsabile del Servizio finanziario

Su proposta del Presidente Luca SALVAI, relatore;

Visti:

- La Convenzione Consortile
- Lo Statuto Consortile
- Il T.U.E.L. n. 267 del 18.08.2004
- Il D.lgs 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014
- Il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152
- La legge 28.12.2015 n. 221
- la deliberazione del Consiglio Regionale 19 aprile 2016, n. 140-14161

Procede alla votazione ai sensi T.U.E.L. n. 267 del 18.08.2000, con:

- n. 31 voti favorevoli corrispondenti a 83,37 quote, espressi nei modi previsti dalla legge

### DELIBERA

di approvare l'emendamento, come di seguito esposto, così come proposto dal Presidente, che costituisce parte integrante del punto 4. del deliberato:

*“Dando atto che per il Comune di Pinerolo il progetto va studiato ad hoc come per i comuni inferiori a 4000 abitanti”*

Successivamente

Procede alla votazione ai sensi T.U.E.L. n. 267 del 18.08.2000, con:

- n. 31 voti favorevoli corrispondenti a 83,37 quote, espressi nei modi previsti dalla legge

### DELIBERA

1. Di richiamare la premessa narrativa come parte integrante del presente dispositivo;
2. Di prendere atto del progetto pilota esecutivo del Comune di Villafranca Piemonte, proposto dal soggetto gestore ACEA Ambiente srl a fronte della richiesta formulata dal Consorzio, i cui

indirizzi erano contenuti nella deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 08/2015, così come rappresentati nella deliberazione del Consiglio Direttivo n. 01/2016;

3. Di demandare al Consiglio Direttivo l'approvazione del progetto esecutivo stesso al fine di darne attuazione entro il primo trimestre dell'esercizio 2017;
4. Di dare atto che l'impianto progettuale, integrato e/o modificato da variabili che il progetto pilota proposto dal gestore Acea potrà fornire in fase attuativa e di avvio, laddove raggiungerà gli obiettivi previsti (ossia gli obblighi imposti dalla normativa in termini di % di raccolta differenziata e di effettivo recupero di materia), verrà via via esteso a tutti i comuni con una popolazione maggiore a 4000 abitanti. Per i comuni con una popolazione fino a 4000 abitanti saranno progettate e modulate altre e/o diverse modalità di effettuazione del servizio che verranno proposte dal soggetto gestore entro il primo semestre 2017 dando atto che per il Comune di Pinerolo il progetto va studiato ad hoc come per i comuni inferiori a 4000 abitanti
5. Di dare atto che l'Assemblea Consortile, richiamando i contenuti del Piano Tecnico Finanziario 2017, prende sin d'ora atto del percorso attuativo del progetto che prevede l'attivazione, nel 2° semestre 2017, di una prima tranche di comuni (*che hanno una produzione di rifiuto indifferenziato più alta e che saranno soggetti a sanzione a partire dal 2018 – Disegno di LR 217/2016*) che andranno ad attuare la ristrutturazione del servizio secondo linee guida omogenee per classi di comuni (abitanti/territorio) definite dal Consorzio attraverso il supporto tecnico del gestore.
6. Di dare atto che il gestore ACEA si farà carico della copertura dei costi di start up per l'intero bacino su una programmazione di 4 anni (2017/2020) e dei maggiori costi di ristrutturazione del servizio per l'anno 2017. Per gli anni successivi (2018-2020) la copertura degli extra-costi sarà verificata in fase di definizione dei PTF in base alla proiezione dei costi della soc. ACEA con una eventuale compartecipazione da parte dei comuni per la quota parte che non trova finanziamento nella disponibilità di bilancio del soggetto gestore.
7. Di dichiarare a voti unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del quarto comma dell'art. 134 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;
8. Di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio del Consorzio ACEA Pinerolese, nonché all'Albo Pretorio del Comune di Pinerolo ai sensi del combinato disposto dell'art. 124, comma 2, e dell'art. 2, comma 2, T.U.E.L.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

**IL PRESIDENTE**

F.to SALVAI Luca

**IL SEGRETARIO CONSORTILE**

F.to MATINA Emanuele

---

Si attesta la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

F.to GALLEA Dario

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Consorzio per 15 giorni consecutivi, come previsto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, con decorrenza dal 12 DIC 2016

Pinerolo, li 12 DIC 2016



IL SEGRETARIO CONSORTILE  
MATINA Emanuele

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo:

Pinerolo, li 12 DIC 2016



IL SEGRETARIO CONSORTILE  
MATINA Emanuele

---

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Consortile per 15 giorni consecutivi, dal 12 DIC 2016 al 27 DIC 2016, senza reclami.

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 22 DIC 2016

Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio (art. 134, comma 3 del T.U. 267/2000)

Pinerolo, li 28 DIC 2016



IL SEGRETARIO CONSORTILE  
MATINA Emanuele